Nuovi medici per gli ospedali siracusani, otto per i Pronto Soccorso carenti

Il nuovo corso della sanità siracusana passa da una mossa tanto logica e necessaria quanto sin qui poco applicata: nuove assunzioni di medici. Ne mancano circa 350, ha rilevato il commissario straordinario Alessandro Caltagirone. Maniche su e lavorare sul problema, allora. Il nuovo manager ha piazzato a spron battuto una serie di avvisi e bandi e i primi risultati arrivano in tre settimane: 4 assunzioni di medici a tempo indeterminato e conferimento dei primi incarichi a tempo determinato e a liberi professionisti, per colmare soprattutto la carenza di personale in Pronto Soccorso.

Le assunzioni di ruolo riguardano 1 medico per l'apparato respiratorio e 3 di Medicina interna per gli ospedali di Augusta, Avola/Noto e Lentini che prenderanno servizio nei primi giorni di marzo.

Inoltre, tra i medici che hanno presentato le istanze di partecipazione nella prima settimana di pubblicazione dei bandi pubblici aperti, in possesso dei requisiti previsti, il commissario straordinario ha deliberato l'assunzione a tempo determinato di un ortopedico e di un oncologo. Sono stati deliberati, inoltre, il conferimento di incarichi libero professionali per un anestesista, cinque medici per i Pronto soccorso e tre specializzandi, sempre per i Pronto soccorso.

"Risolvere la carenza di medici in servizio in tutte le discipline consentirà di potere offrire servizi sanitari con minor tempo di attesa e più adeguati e soddisfacenti rispetto alle aspettative dei cittadini", commenta il manager dell'Asp di Siracusa.

Deliberata anche l'ammissione di 12 candidati in possesso dei requisiti al concorso per 16 posti a tempo indeterminato per dirigenti medici di Pronto soccorso, con relativa nomina delle

Commissioni.
Sono in corso i colloqui per altri 150 medici circa, in gran parte specializzandi, di tutte le branche, che si concluderanno la prossima settimana. E in questa azione di sforzo per colmare i vuoti in organico, sono state anche istituite le Commissioni per formulare le graduatorie dei professionisti a tempo determinato che hanno presentato le domande dalla seconda settimana in poi e quelle per graduatorie e colloqui per gli incarichi libero professionali per tutte le discipline per le esigenze che via via saranno riscontrate, compatibilmente con il fabbisogno aziendale.
Tutto in attesa del maxi bando a tempo indeterminato che è in corso di predisposizione.

Una sconfitta a testa alta per la Genovese Eurialo a Catania

Una sconfitta a testa alta per la Genovese Eurialo Siracusa. Sul campo della Planet Strano Light Catania, terza in classifica del campionato di pallavolo femminile Serie C, la squadra aretusea fa quel che può, riuscendo anche a mettere in difficoltà nei primi due set la squadra catanese.
I primi due punti del match sono della Genovese Eurialo Siracusa, con una formazione ampiamente rimaneggiata, ma poi le padrone di casa mettono le cose in chiaro, concludendo il primo set per 25-15. Le verdeblù cercano di restare aggrappate alla partita, ma a prevalere è la qualità del sestetto etneo.
“Più di così non potevamo fare – commenta il tecnico Luca Scandurra – Niente da rimproverare alle ragazze che, contro una squadra formata da giocatrici di categoria superiore,

hanno dato il massimo. Sapevamo che non avremmo avuto speranze di far punti in questa partita, ma ciò che mi interessava vedere era lo spirito con cui l'avremmo affrontata e ho avuto le risposte che cercavo. Per noi sarà importante il prossimo impegno, quello interno di domenica con l'Agira. Sarà uno scontro diretto per la salvezza in cui dovremo cercare di fare risultato".

Troppo forte la Pro Recco per l'Ortigia: finisce 10-5

Buone indicazioni per l'Ortigia, nonostante la sconfitta contro la corazzata della Pro Recco. La partita giocata alla piscina punta Sant'Anna ha lasciato buone indicazioni, con una buona difesa ma con un attacco impreciso. L'Ortigia ha pagato un ritmo partita non ottimale dopo due mesi di stop.
Finisce 10-5 per il Recco, ma l'Ortigia esce con fiducia in vista della sfida di sabato contro Trieste.
"Avevamo preparato una gara prettamente difensiva, sapendo che avremmo dovuto giocare i possessi il più a lungo possibile. Si vede però che non giochiamo da tanto tempo, c'è stata poca coesione in certi momenti, per esempio, durante le zone in movimento abbiamo sbagliato delle scelte, concedendo dei tiri che già loro da soli si vanno a prendere e che noi gli abbiamo reso troppo facili. – analizza mister Stefano Piccardo – Ma è normale, perché loro hanno certamente più ritmo partita di noi, con undici atleti che hanno disputato una gara ogni due giorni, mentre noi siamo indietro e abbiamo bisogno di lavorare. Detto questo, la squadra ha risposto bene, abbiamo cercato di non giocare una partita da vittime sacrificali, provando a fare del nostro meglio, poi di fronte, come ho già detto alla vigilia, c'era la squadra più forte del mondo".

“Con loro – continua Piccardo – devi cercare sempre di mantenere il match a un ritmo non altissimo, altrimenti, se provi a impostare una gara a ritmo elevato, ti distruggono. Poi, hanno talmente tante soluzioni sul perimetro che diventa difficile. Abbiamo cercato di giocare piano e difenderci al meglio, per poi sfruttare le occasioni che la partita ci avrebbe concesso. Abbiamo fatto bene a uomo in più, e sono contento sotto questo aspetto, meno bene a uomo in meno, perché certe volte abbiamo preso decisioni sbagliate, ma è anche vero che sono bravi loro a costringerti a sbagliare. Nel complesso, però, abbiamo difeso bene”.
“Ora dobbiamo lavorare su quello che non è andato bene e preparare nel migliore dei modi una sfida più alla nostra portata, quella in casa, sabato prossimo, contro il Trieste. Una partita insidiosa, perché ricordo che l’ultima volta, in Euro Cup, a Catania, contro di loro abbiamo fatto una pessima figura. Dovremo lavorare bene e farci trovare pronti”, conclude Piccardo.

Sbarco a sorpresa a Siracusa, imbarcazione con quaranta migranti al Porto Piccolo

---

L’allerta meteo sale ad arancione, le previsioni: pioggia e vento

Si alza il livello di allerta meteo e da giallo passa ad arancione sulla Sicilia orientale e centrale, per la giornata di domenica 25 febbraio. Nella parte dedicata alle previsioni, il bollettino diramato dal Dipartimento regionale di Protezione Civile riporta precipitazioni “da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia centroorientale, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto dell’Isola, con quantitativi cumulati da deboli a moderati”.
In generale, dalla tarda serata odierna e per le successive 24-30 ore, “si prevedono precipitazioni, da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Possibili grandinate e forti raffiche di vento. Dalla mattina si domani, domenica 25 febbraio, e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti da forti a burrasca dai quadranti settentrionali, mareggiate lungo le coste esposte”.

Siracusa e i suoi porti, verso l’adesione all’Autorità di Sistema? Il sindaco

Italia: “Solo se a pieno titolo”

Le premesse sembrano esserci. Siracusa potrebbe davvero, dopo anni di dibattito senza seguito, entrare a far parte dell’Autorità di Sistema Portuale insieme ad Augusta e Catania.
L’idea non è nuova ma il vento sarebbe adesso favorevole. La posizione del Comune di Siracusa resta quelle già espressa in passato dal sindaco, Francesco Italia. La differenza rispetto alle precedenti proposte ricevute e rispedite al mittente risiede nella condivisione, questa volta, dell’indirizzo anche da parte dei deputati nazionali e del ministro Nello Musumeci.
Il punto intorno al quale si lavorerà è di natura tecnica ma sostanziale.
Se Francesco Di Sarcina, presidente dell’AdSP della Sicilia Orientale ritiene che l’adesione di Siracusa sia legata a una questione sola:”volerlo o non volerlo”, il sindaco Francesco Italia ribadisce che entrare o meno dipende da una altro aspetto: “avere pari dignità e responsabilità e non fare ingresso con una partecipazione sfumata”. Attualmente, invece, Siracusa avrebbe voce in capitolo solo sulle vicende che riguardano il porto del capoluogo, senza poter intervenire nelle questioni generali. A queste condizioni il primo cittadino direbbe ancora no.
“Comprendo pienamente le potenzialità che entrare nell’autorità rappresenterebbero per l’espansionee e lo sviluppo della città- premette- Sono molto attento alle dinamiche del porto e sto lavorando attivamente per sviluppare il turismo e liberare l’area aportuale dai reflui. Era intanto impotante attendere che Siracusa disponesse di nuovo di un consiglio comunale che garantisse indirizzo e controllo. Detto questo- dice ancora il primo cittadino- insieme alle potenzialità, intravedo il rischio che entrando a far parte dell’autorità di sistema portuale senza la garanzia di una

partecipazione piena un giorno ci si possa ritrovare alle prese con i problemi già visti con la Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania e con la Camera di Commercio.
Per me -ribadisce- sarebbe dunque un'opportunità straordinaria nella misura in cui la partecipazione della città sia totale. Mi sembra più che legittimo".
Serve, quindi, quel passaggio legislativo senza il quale questo cambiamento non potrebbe essere apportato. Il sindaco Italia è ottimista. "Mi è sembrato di capire che i nostri deputati nazionali siano pronti in tal senso ed anche il ministro Musumeci ha mostrato apertura in tal senso. Per questo ritengo che questo possa finalmente essere il momento buono per compiere un balzo in avanti". La posizione espressa dal primo cittadino sarebbe stata condivisa con associazioni di categoria e operatori portuali. "La voce mi sesmbra pressochè unanime-precisa Italia- e attendo la riunione di consiglio del primo marzo, seduta aperta, per verificare se esistono altre tesi in base alle quali allargare il confronto".
Secondo l'idea di Di Sarcina, il porto di Santa Panagia potrebbe essere destinato al traffico commerciale, mentre quello di Siracusa, con una serie di accorgimenti e distinguo, restare legato all'aspetto turistico e crocieristico.

Sanità, liste d'attesa troppo lunghe. Vertici Asp a confronto: "medici supplenti

per ridurre i tempi”

Abbattimento delle liste d’attesa e potenziamento dell’offerta specialistica sanitaria in provincia di Siracusa.
E’ l’obiettivo che il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Alessandro Catagirone ha posto al Comitato zonale per la specialistica interna presieduto dallo stesso manager e composto da dirigenti e dai rappresentanti sindacali di categoria.
Al tavolo hanno preso parte il direttore Sanitario Salvatore Madonia, il direttore del Dipartimento ADISS e del Distretto di Siracusa Anselmo Madeddu, il direttore dell’UOC Cure Primarie e del Distretto di Augusta Lorenzo Spina, il responsabile del CUP Cosimo Dell’Arte, il direttore dei Distretto sanitario di Lentini Salvatore Nigroli e per il Distretto di Noto Salvatore Vaccaro, la segretaria Donatella Capizzello e, per la parte sindacale, i rappresentanti del SUMAI, il Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana.
Indispensabile, secondo quanto emerso, introdurre correttivi che possano servire ad incrementare il numero delle prestazioni diagnostiche e strumentali garantite.
Il prossimo passo dovrebbe essere la consultazione dei singoli medici chiamati ad erogare prestazioni, inclusi quelli ospedalieri, oltre che gli accreditati esterni.
Non è escluso che, per potenziare l’offerta ambulatoriale, l’Asp possa reimpiegare i medici che stanno già sopperendo alle carenze di organico nei vari reparti, dopo l’assunzione delle nuove risorse attraverso i bandi pubblicati.
“La nuova programmazione – ha detto il commissario straordinario – dovrà accorciare i tempi di attesa e funzionare secondo il principio di prossimità con i luoghi di residenza dei cittadini-spiega Caltagirone- Dobbiamo consentire agli utenti di prenotare le prestazioni a pagamento (c.d. intramoenia) solo per potere scegliere il professionista da cui farsi curare e non per fare prima”.
Nel corso della riunione, il commissario straordinario ha

preso in esame anche l’offerta specialistica all’interno delle tre Case di reclusione della provincia di Siracusa.
Da definire e quantificare adesso le ore di specialistica carenti, così da redigere, sulla base delle effettive necessità, gli avvisi trimestrali predisposti dall’Unità Operativa Cure Primarie

---

Al via i lavori per la pulizia della spiaggia di Marina di Priolo

Al via la pulizia della spiaggia di Marina di Priolo. A comunicare l’iniziativa alla comunità è il sindaco Pippo Gianni e l’assessore al Mare Laura Serra.
Durante la pulizia sono stati attenzionati i viali di accesso e le dune in quanto non ancora periodo riproduttivo per le specie protette, come le tartarughe Caretta Caretta e l’uccello Fratino, che da marzo fino al mese di agosto, periodicamente, raggiungono le coste per deporre le uova.
Mai iniziati così in anticipo gli interventi per la pulizia della spiaggia. I lavori sono stati condotti con la supervisione di tecnici, con l’obiettivo di garantire il mantenimento di dune integrity.

Costituito il movimento giovanile, soddisfazione in Fratelli d’Italia “Felici di dare sostegno ai giovani”

“Felici di dare sostegno ai giovani, linfa vitale per guardare con ottimismo al futuro politico della nostra città e dell’intera provincia”, si legge in una nota di Fratelli d’Italia Siracusa che commenta la formazione del gruppo cittadino di gioventù nazionale, il movimento giovanile di Fdl. Soddisfazione dei vertici del partito di Giorgia Meloni con un progetto che va avanti, pianificando un programma proiettato nel futuro. All’incontro presenti il presidente provinciale Peppe Napoli e il commissario cittadino Ciccio Midolo.

Incontro sul turismo per le aree interne a Palazzolo, con CNA Turismo Siracusa ed Heritage Experience

(cs) Sala gremita per l’iniziativa sul turismo nelle aree interne tenuta nei giorni scorsi a Palazzolo Acreide presso la sala verde del palazzo di città.
Presenti numerosi operatori extra alberghieri dell’area interna della provincia di Siracusa, artigiani e piccoli imprenditori. Ad animare il confronto sono intervenuti il

segretario territoriale di CNA Gianpaolo Miceli che ha aperto i lavori, ricordando la scelta dell'associazione ovvero quella di spendersi per il comparto turistico investendo su una strategia di vera integrazione con i detentori delle esperienze. A seguire sono intervenuti i rappresentanti di Booking.com Alessia Saleri (Area Manager) e Gabriele Gioiello (Account Manager) che hanno illustrato le tendenze di prenotazione degli utenti nei territori dell'area interna del nostro territorio e l'andamento delle presenze nei medesimi territori dal 2019 al 2023. Tanti spunti di riflessione e di lavoro che sono stati colti dai successivi interventi, a partire da quello di Stefano Rizzo, coordinatore di CNA Turismo e Commercio Sicilia, focalizzato sull'esperienza degli ultimi anni dell'organizzazione nella proposta di itinerari delle aree interno nel corso della fiera internazionale del TTG di Rimini e del recente post tour nei territori siciliani, cui hanno preso parte oltre 50 buyer di tutto il mondo interessati alle nostre destinazioni.
A seguire l'intervento di Maria Iangliaeva Gallitto, vice presidente nazionale di CNA Turismo e Commercio che ha spiegato le attività di settore nel nostro territorio, compresa l'esperienza con i buyer internazionali ed ha rappresentato il caso dell'associazione palazzolese di Heritage Experience spiegandone la genesi, l'organizzazione e le tante attività si attrazione, dagli eventi formativi per le guide turistiche, per gli NCC ed i tour operators alla partecipazione a manifestazioni ed eventi di settore fino ad iniziative formative dedicate proprio agli operatori. Un unicum di attività utili alla messa in rete degli operatori, un modello indispensabile per garantire un'offerta adeguata.
A seguire sono intervenuti Pippo Gianninoto, presidente del Gal Natiblei che ha spiegato la strategia del Gal nella pianificazione di investimenti a favore delle imprese e del sistema locale, raccontando l'esperienza degli ultimi anni e dando alcune suggestioni sulle strategie future. Infine ha preso la parola Silvia Spadaro per illustrare il progetto, promosso proprio dal Gal, denominato TripSicilia ed il suo

portale per il turismo esperienziale.
Presenti all’incontro i sindaci di Ferla Michelangelo Giansiracusa, di Buscemi Michele Carbè, di Palazzolo Salvatore Gallo e delegazioni di assessori dei comuni di Palazzolo, Cassaro e Buccheri.